



“prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci”

Mahatma Gandhi

editoriale

di Ester De Troia

L'arte di “arrampicarsi sugli specchi”, aggiunta al tentativo di negare le evidenze e “rigirare la frittata”, condita con lo scaricare la colpa al giornalista di turno (che avrebbe frainteso o decontestualizzato il discorso nel riportare le dichiarazioni sui quotidiani), è quella con la quale ha provato a giustificarsi il sindaco Pezzanesi, criticandoci perché avremmo, secondo lui, commentato gli stipendi definendoli da “nababbi”. Sindaco Pezzanesi, la correttezza della nostra informazione sta nel fatto che **NON abbiamo mai commentato nulla**, ci siamo soltanto limitati a pubblicare gli atti nudi e crudi. La citata parola “NABABBO” non esiste. Controlli pure nel numero di giugno (www.multiradiopressnews.it). Questo è il brutto *affaire* che riguarda l'ASSM e la figuraccia che ha fatto a livello nazionale tentando di imbavagliare l'informazione “rea” di aver pubblicato i compensi: oltre 120 mila euro attribuiti tra Presidente e Amministratore Delegato e quasi 110 mila per compensi a professionisti esterni nel solo anno 2013.

Nell'articolo del titolato giornalista del Corriere della Sera Gian Antonio Stella si fa notare quanto sia indigesta la trasparenza a qualche permaloso amministratore e **questo ha fatto scattare una sorta di retromarcia da parte dell'Azienda Multiservizi** nel comunicato prontamente redatto dall'ufficio stampa. Riportiamo testualmente: *“noi non abbiamo mai avuto intenzione di censurare il diritto di cronaca della testata [...] nessuna diffida in ordine al diritto di cronaca e tanto meno minaccia di fare causa.”*

Ma allora, la seconda lettera dell'avvocato dell'ASSM di cui pubblichiamo uno stralcio nelle prossime pagine, a chi era indirizzata? Lo stimato professionista ha forse agito di sua iniziativa nonostante la prima riga riportasse “in nome e per conto di”?

E, come giustamente sottolinea il dottor Stella, **chi lo paga?**

Questo GIORNALE, e non “giornalino” o “giornaletto” come infantilmente scrivono certi personaggi, da anni si occupa di mettere in evidenza le carenze della città al solo scopo di poterla migliorare, senza nessun fine politico o di strumentalizzazione.

Anche quando l'attuale maggioranza era all'opposizione e i nostri articoli riguardavano gli amministratori dell'epoca non abbiamo risparmiato nessuna critica. Allora, chi oggi ci accusa di essere politicamente condizionati, applaudiva e sosteneva le nostre critiche.

Cos'è successo?

Non vi piace più che si faccia sapere ai cittadini come si spendono i soldi che entrano nelle casse comunali attraverso le tasse?

Le informazioni sulla trasparenza pubblicate su Internet devono forse restare nella rete dove solo pochi interessati hanno il tempo e la voglia di poterli scovare ed interpretare? Se quelle consulenze esterne erano necessarie nessuno dovrebbe vergognarsi di averle pagate e i liberi professionisti non devono nascondere di aver percepito un compenso per il lavoro svolto.

Tanta segretezza non fa che aumentare i dubbi dei malpensanti.

IMPARARE A SEMINARE BENE, LASCIANDO CHE ALTRI POSSANO RACCOGLIERE...



“Chi ha visto la morte in faccia non si lamenta di un'estate piovosa, ma contempla ammirato ogni singola goccia d'acqua che la vita gli permette ancora di sentire sulla pelle.

Lo so perché sono ogni giorno a stretto contatto con queste persone ma soprattutto perché anche io sono un sopravvissuto”.

Vittima di malasanità a soli 17 anni.

E' stato questo l'impulso che ha spinto il **Professor Giambattista Catalini** ad intraprendere gli studi medici e diventare uno dei più stimati chirurghi di cui la sanità marchigiana possa vantarsi, vicissitudine personale che però lo spinge tutt'oggi a sentirsi sempre come un paziente, un'empatia che i suoi assistiti avvertono a pelle.

Giambattista Catalini, da 10 anni Primario del reparto di chirurgia degli ospedali di Camerino, San Severino e Matelica negli anni ha acquisito una professionalità tale da richiamare pazienti anche da fuori distretto soprattutto per l'elevata statura morale e le doti umane.

Dottor Catalini lei da anni si batte per rendere la sanità una macchina perfettamente funzionante superando i meccanismi che attualmente la rendono distante dalle necessità dei cittadini.

“Si, tra le altre cose ricopro il ruolo di presidente nazionale vicario del FESMED, il sindacato che rappresenta i chirurghi e ginecologi, ho sempre lottato contro la strumentalizzazione della malasanità, non solo in difesa dei colleghi, ma per cambiare un sistema paradossale che potrebbe sembrare schizofrenico, dove si vuole qualità di risultato risparmiando della serie: curate col minimo impegno economico.

Principio in linea di massima giustissimo se non si verificassero continui aumenti di denunce fomentate, da una parte da alcuni avvocati che forse per una man-

cata programmazione formativa a livello nazionale sono in numero esuberante rispetto alle reali necessità e dall'altra parte della stampa interessata, per ovvi motivi di vendita, a sottolineare casi di malasanità come se fossero una regola, ma che in realtà rientrano nelle complicitanze statisticamente prevedibili.

Questa visione porta a svilire il rapporto di fiducia medico-paziente, quest'ultimo rischia di essere visto non più come persona da difendere ma dalla quale eventualmente difendersi, un paradosso che però sta portando i medici ad un'eccessiva prescrizione di esami diagnostici anche per un semplice mal di testa, sprecando mezzi, risorse e personale.

Scelte che statisticamente portano via il 12% dei fondi a disposizione (fonte ordine dei medici di Roma), in termini economici dai 15 ai 20 miliardi di euro, soldi tolti all'approvvigionamento di farmaci, antibiotici, rinnovo di tecnologia ecc...”

Un concetto ribadito anche dal ministro Lorenzin in un articolo sulla stampa nazionale del 29 agosto scorso.

E proprio con il ministro Beatrice Lorenzin lei lo scorso anno ha avuto modo di confrontarsi, in un tavolo sindacale nazionale in modo particolare sulla necessità di garantire un'assicurazione che tuteli i medici?

“Molto è stato fatto a livello legislativo già da questo agosto, c'è tanto ancora da fare: implementare sistemi di gestione del rischio analizzando gli errori per aree critiche; individuare collegi peritali di area certificati o validati dalle rispettive società scientifiche; introdurre la responsabilità del legale rappresentante dell'ente per le aziende che non rispettano le norme contrattuali sulla copertura assicurativa e sul patrocinio legale; predisporre un contratto unico per tutto il territorio nazionale al fine di garantire uguale tutela a tutti i medici dei S.S. Regionali”.

Lei ha lanciato una provocazione: Chi salirebbe su un taxi sapendo che non è assicurato? Cosa voleva intendere?

“Innanzitutto in Italia dovremmo allinearci agli altri paesi Ocse nei quali la colpa professionale non è perseguibile penalmente.

E poi nella gestione del rischio clinico bisogna prendere atto che il rapporto è tra paziente e struttura, un'inadeguatezza della prestazione non può che fare capo direttamente alla struttura stessa il cui dipendente dovrà essere mantenuto estraneo ad ogni genere di controversia. Le coperture assicurative hanno funzione di garanzia, servono cioè a tranquillizzare sia l'utente che l'operatore”.

Il rapporto tra il dottor Catalini e i suoi pazienti è di pura fiducia, un rapporto umano e professionale a detta di chi si è completamente affidato a lui tanto da portarli a costituire anche una onlus, **senza deliri di onnipotenza o autoreferenzialità.**

“E' importante imparare a lavorare con gli strumenti che si hanno, abbiamo quindi organizzato un buon sistema di endoscopia digestiva, abbiamo messo in rete a livello di chirurgia generale-week/day surgery negli ospedali suddetti organizzandoli al meglio, ogni 15 giorni andiamo ad operare anche a Recanati, in accordo con il concetto dell'ospedale diffuso di Area Vasta 3 di Macerata.

Quando i pazienti avvertono che per loro dai il massimo molti si sentono quasi in dovere di organizzarsi in associazioni, come quella recentemente costituita Voce del cuore per la chirurgia con il solo fine di sostenere il buon operato del reparto e dell'intera equipe”.

Tante le iniziative organizzate dalla onlus, l'ultima in ordine di tempo riguardava il Gran Premio di ciclismo di Capodarco dove l'associazione è stata promossa anche attraverso le televisioni e dove lo speaker ha espresso parole di stima per operato del dottor Catalini,

molto apprezzato nel fermano, nel quale tutt'ora risiede.

Ogni singola parola spesa per il medico sottolinea una sensibilità che lo rende l' uomo che è, prima ancora del chirurgo.

Un chirurgo tra le altre cose appassionato di psicologia e filosofia al quale non piace programmare il futuro ma applicare il principio del “carpe diem”, cogliere l'attimo, una visione epicurea che lo porta a vivere in piena serenità sia da solo che con la moltitudine di persone che quotidianamente ruota intorno a lui.

Il suo futuro professionale il dottor Catalini se lo immagina abbastanza in movimento, come peraltro è sempre stato anche in passato. A maggior ragione in questo momento storico per la sanità marchigiana e non solo, sempre in continua evoluzione al fine di razionalizzare, ma non razionare le risorse, quindi è impensabile una staticità delle posizioni.

“Ma non mi ritengo schiavo del lavoro, anche perché mi piace ed ho la fortuna di non essere una persona materiale, attaccata ai guadagni o al ruolo, se in futuro una decisione presa sulla mia pelle non dovesse essere di mio gradimento non mi faccio problemi ad aprire un chiosco o un camper per vendere panini in strada” ironizza tra il serio e il faceto lo stimato chirurgo.

Prospettiva speriamo solo ipotetica perché altrimenti la sanità marchigiana andrebbe a perdere una valente figura professionale che fino ad oggi ci ha permesso di raccogliere testimonianze più che positive, al limite dell'acclamazione al miracolo.

Testimonianze concretizzate dalla onlus **Voce per la chirurgia** la cui presidente è la toleantissima **Gabriella Accoramboni.**

Al Professor Catalini va il nostro ringraziamento per la sua sensibilità e umanità con il più sincero augurio di buon lavoro.

UNITRE TOLENTINO

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Al via il XXIV Anno Accademico dell'Università delle Tre Età UNITRE di Tolentino che propone un programma di corsi e laboratori rinnovato e stimolante il quale, per rispondere a molteplici e differenti esigenze, spazia in svariati ambiti culturali

Per qualificarsi come fonte di conoscenza e di promozione culturale destinata a tutta la città e non solo ai suoi associati, l'UNITRE, in collaborazione con la Biblioteca Filelfica, organizza, presso il prestigioso Auditorium sito il Largo Fidi 11, dal 15 ottobre, per nove successivi mercoledì, il corso "Quando la cultura fa spettacolo".

Con l'aiuto di attori e registi teatrali verranno infatti spettacolarizzati temi riguardanti la musica lirica, la filosofia, la danza, la fotografia, l'animazione cinematografica, la letteratura ed il teatro anche dialettale.

Valorizzare e diffondere il patrimonio culturale a noi tramandato e che le future generazioni hanno il diritto di ricevere, in questo oneroso compito, l'Università delle Tre Età UNITRE di Tolentino è in prima fila; da ventiquattro anni include nei suoi programmi, mirati all'educazione permanente, anche numerosi argomenti sulla storia della nostra regione e di quanto altro costituisce il suo carattere peculiare.

Le iniziative di questo ambito vorrebbero generare un forte senso di appartenenza e di profondo radicamento nel territorio, base essenziale nella costruzione di un processo di identità.

Ma se, come noto, le Marche sono una regione al plurale, il conseguente percorso di studio ed approfondimento è quasi inesauribile e richiede ciò che l'Associazione si impegna a fare dalla sua nascita: l'istituzione continua e rinnovata di iniziative didattiche specifiche riguardanti non solo il nostro passato ma, anche, le mutazioni e le novità del presente.

Così il corso *Dimore Storiche e Museo diffuso della nostra Regione* si affianca a quello inerente a *La Macroregione Adriatico Ionica* nuova importante realtà economica e politica-sociale, da poco ufficialmente riconosciuta e tutta da scoprire.

Pur essendo essenziale conseguire la consapevolezza della Marchigianità, tuttavia, ciò non è sufficiente a costituire quel percorso di educazione permanente, fine precipua dell'UNITRE che è infatti più complesso, includendo anche, ovviamente, l'arte, la letteratura, la scienza e quanto altro può formare ed istruire.

A tanto, si aggiunge uno spettacolare repertorio di ventitré laboratori artistico artigianali per stimolare le attitudini e risvegliare la creatività di quanti vogliono mettersi in gioco. Ci sono laboratori accreditati da anni come *Ceramica, Restauro Ligneo, Scultura Ligneo*, solo per citarne alcuni, ma pure, le novità assolute: *La comunicazione efficace, La ginnastica cinese - Qi Gong e Quando volano gli aquiloni*. Gli associati li giudicano coinvolgenti: un veicolo di socializzazione e di scambio di esperienze. Per la loro validità sono stati sempre uno strumento di affermazione dell'UNITRE di Tolentino.

Vengono frequentati da molti giovani che li ritengono un ... toccasana per combattere lo stress quotidiano ma, al tempo stesso, un'opportunità per qualificarsi nel mondo del lavoro.

Ma come si insegna all'UNITRE di Tolentino? Con dinamicità. I docenti dei corsi accademici trattano gli argomenti con il supporto di schemi e di immagini proiettate che facilitano l'apprendimento; i maestri dei laboratori, esperti artigiani, se non artisti, mettono la loro professionalità a disposizione degli associati ai quali svelano i segreti di tecniche e metodi. Non ci sono esami, verifiche e controlli; l'approfondimento culturale e la realizzazione di manufatti, talvolta di squisita fattura, sono fonte di piacere e di divertimento.

Gli insegnanti, il direttivo e quanti in vari modi operano per l'Associazione si propongono come volontari, non sono dunque retribuiti, lavorano con lo scopo di arricchire la vita sociale della città per la soddisfazione che ne deriva.

SEGRETERIA

2° piano Biblioteca Filelfica di Tolentino
Largo Fidi 11

Tel. 0733.966056

unitretolentino@libero.it

www.unitretolentino.blogspot.it

CASELLA POSTALE 138 - TOLENTINO

Le iscrizioni si ricevono

dal 15 settembre al 3 ottobre 2014

presso la Segreteria

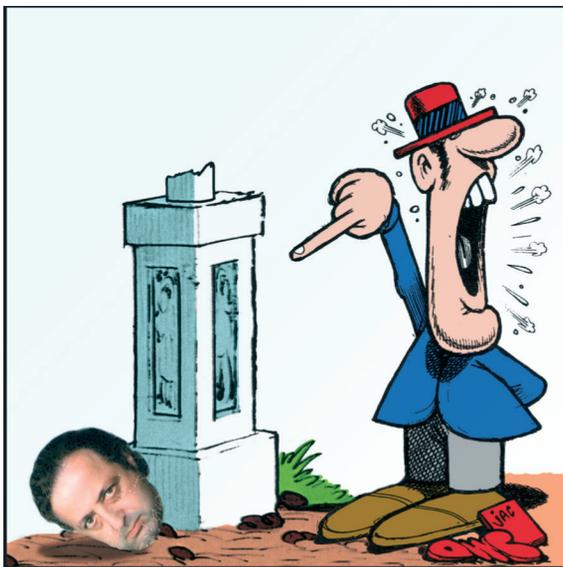
tutti i giorni feriali, tranne il sabato,

dalle ore 16:30 alle 19:30

Quota associativa € 60

Non sono richiesti titoli di studio

Le attività didattiche inizieranno il 13 ottobre 2014



ci salvi chi può!

enzo calcaterra

La vue en rose

Stavolta sarò meno imparziale del solito ma più insoddisfatto di sempre. Oggetto del mio appello-allarme è infatti la chiesa che considero, da tolentinate, la più bella che i nostri antenati ci abbiano lasciato in eredità. A costo di apparire un bastian contrario (come, del resto, sono e fui), più che lodare ciò che è stato fatto, intendo soffermarmi su quanto è stato lasciato a mezzo. Soprattutto perché si rischia di perdere per sempre ciò che resta di parti essenziali legate a questo gioiello senza età. Una piccola tuttavia doverosa precisazione sul titolo. A qualcuno potrà ricordare, per leggera assonanza, una stranota canzone della divina Edith Piaf. Ma, anziché la "vie" (vita) in rosa, il punto di partenza di questa puntata sarà una "vue" (vista) in ...rosatello.

Un recente comunicato stampa ci informava: "Con una semplice quanto significativa cerimonia, il Vescovo di Macerata e Tolentino ha di fatto consegnato sabato scorso (19 luglio, ndr.) al Sindaco di Tolentino la chiesa di San Giacomo, detta anche della Carità". Bene, bravo, bis. L'edificio è stato ristrutturato, ridipinto, tecnicamente superaccessoriato per iniziative culturali a beneficio della città. Chapeau.

Altri lavori di miglioramento sono previsti a breve. Cito ancora. "Molto importante l'intervento di restauro che ha interessato il bellissimo portale, i cui marmi sono stati puliti e riportati agli antichi splendori". Ora brillano infatti di un tenue biancorosa mai visto prima. Studiosi, esperti e addetti ai lavori garantiscono che quello è sempre stato il vero colore del portale romanico che campeggia sulla facciata. Sarà. Certo, certissimo, anzi probabile. Ma dopo avere maldigerito diverse arlecchinate sparse senza ritegno nel centro storico, per chi è cresciuto come il sottoscritto nella rassicurante visione del grigiofumo su quelle antiche pietre non è stato un impatto da poco.

Cercheremo di metabolizzare le nostre perplessità. Semmai, precisazioni e informazioni ci aiuterebbero ad essere un po' meno ignoranti e un po' più convinti. Dunque, il magnifico portale si presenta tirato a lustro, roseo

come un neonato. Giova però farsi un giro anche nei dintorni di questo scrigno, dare un'occhiata più attenta alla sua "carrozzina". Poiché, se all'interno si è dato sicuramente il massimo, non altrettanto si può dire del resto.

"Antichissima e monumento insigne d'arte", hanno definito questa chiesa incastonata nel cuore di Tolentino da prima del 1233, poggiate su mura inferiori in arenaria con una fascia superiore in

Sesi escludono infatti uno sciagurato quanto irresponsabile scempio sulla cupola del campanile e un restauro più scrupoloso del soffitto a cassettoni seicentesco, risalenti ad una quarantina di anni fa, bisogna arrivare agli anni Novanta per trovare qualcosa di serio. Nel 1997, sulla spinta del Bicentenario del Trattato tra Napoleone e il Papa, la chiesa venne riconvertita in auditorium per conferenze, convegni, eventi

tà, segni preoccupanti di degrado, friabilità progressiva. Come le bugne di Palazzo Sangallo, lo stemma della Confraternita della Carità sopra il portale gotico, quei decrepiti blocchi tendono a ritornare ciò che furono. Arena, per l'appunto.

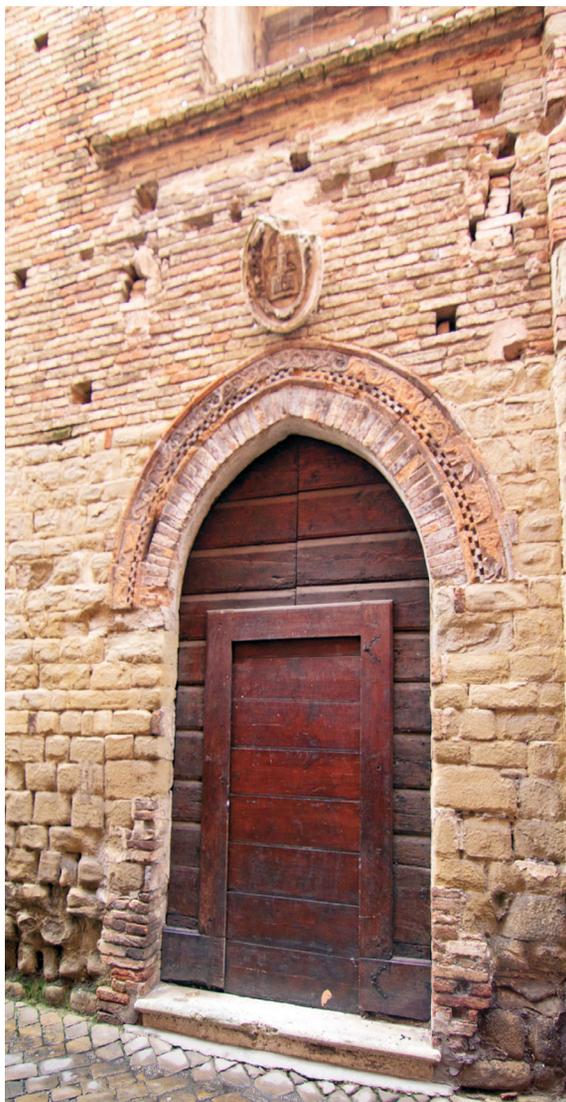
Il portale gotico, relegato non per sua colpa in un vicololetto secondario, è ormai quasi privo delle suggestive formelle allegoriche che ne incorniciavano l'arco, con raffinati ornamenti d'epoca. Ormai le si può ammirare (in copia) sulla facciata di un edificio restaurato, tra via della Pace e via Zampe-schi.

Luigi Querin, un veneto trapiantato a Tolentino e oggi quasi dimenticato, attento agli schèi ma con una grande anima di mecenate, li fece riprodurre dall'architetto Angelo Tonnarelli e realizzare dal valente ceramista toscano Vasco Masorri nell'ormai lontano 1982. Stai a vedere che un oriundo di Portogruaro aveva osservato quelle perle con più interesse, attenzione, amore, di tanti sapientoni di casa nostra. Lasciandocene peraltro l'unica traccia.

Il tempo incalza inesorabile. Corrode, consuma, rimuove, cancella. Neppure la chiesa di San Giacomo (o della Carità) sfugge a questa sorte. Ma gli uomini ci mettono un bel po' del loro.

Soprattutto quando sono intenti al giorno per giorno, dimentichi che la bellezza appartiene a tutti e, dunque, tutti dovrebbero curarsene. Invece ogni giorno, da decenni, ci si ostina a considerare le stradine circostanti una ZTI (Zona a Traffico Illimitato), un circuito imbottito di smog, fumi di scarico, rumori d'ogni genere. Chi passa a piedi, lo fa in fretta per non rischiare il proprio investimento. Chi sgomma su due o quattro ruote non s'accorge neppure di quel malandato vegliardo esposto quotidianamente all'ingiuria dei secoli quanto all'incuria degli umani.

Soldi finiti, come dicono? L'utile anteposto al bello? Attesa di un miracolo o di una fine annunciata? Intanto, aspettando una "risposta che soffia nel vento" (o chissà dove), quella faccia rosea su un corpo in sfacelo fa la stessa impressione di un moribondo appena addobbato per il trapasso.



Il portale gotico della chiesa di San Giacomo

laterizio. A coronare il tutto, due stupendi portali: uno romanico, sulla facciata; l'altro gotico, sulla parete laterale sinistra in via delle Caserme. Bene prezioso, si dirà. Eppure non si è intervenuti spesso e bene per conservarlo, difenderlo, valorizzarlo.

culturali. Nel più recente biennio 2013-14, si è fatto di più e di meglio. Ma, tranne il vistoso *make up* al portale, all'esterno è rimasto praticamente tutto come prima. Anzi, peggio di prima.

Ritorniamo alle mura. La parte in arenaria presenta evidenti cavi-

MADE IN TOLENTINO: un generatore di acqua potabile direttamente dall'aria

Un progetto internazionale per risolvere i problemi legati all'approvvigionamento di acqua potabile sfruttando le energie alternative ed a bassissimi costi di produzione. Non è il futuro ma una concreta realtà su cui sta lavorando un gruppo di ricercatori e tecnici sparsi per il mondo a stretto contatto con Carlo Alberto Zenobi di Tolentino, titolare di **IdeaBio srl**.

Lo staff di Zenobi è costantemente a lavoro con colleghi irlandesi, americani, inglesi, tedeschi, marocchini, tunisini ed egiziani per partecipare ad un bando europeo con il progetto **"Generatore d'acqua AQVA 80"** capace di produrre fino a 95 litri di acqua potabile al giorno incamerando l'umidità presente nell'aria per poi immagazzinarla in un serbatoio.

Un apparecchio sofisticato ma allo stesso tempo poco costoso, capace di sfruttare energie alternative come il fotovoltaico e l'eolico a seconda della zona in cui viene utilizzato così da intervenire e risolvere problemi legati allo scarso approvvigionamento idrico in continenti come l'Africa ma anche in posti dove l'emergenza è solo momentanea, ad esempio località colpite da calamità naturali o crisi umanitarie.

Sul progetto è all'opera come dicevamo la società **IdeaBio** di Tolentino che si occupa di sviluppare brevetti innovativi nel campo dell'Energia e dell'Ambiente,

insieme alla ditta **Edgelab** di La Spezia, al fisico Michele Cocco e l'ingegner Lavinio Gualdesi (membro del **Marine Technology Society, USA**) Università e aziende Irlandesi, Inglesi, Tedesche, Tunisine, Egiziane e Marocchine.

L'innovazione messa a punto da un consorzio internazionale, in cui l'azienda tolentinate ha un ruolo di rilievo è stata quella di aver perfezionato un brevetto del geologo americano Dr. Michael Max dello University College di Dublino.

Questa nuova tecnologia, infatti, è in grado di produrre acqua potabile e, attraverso uno speciale algoritmo che utilizza un sistema collaudato di refrigerazione a compressione di vapore e acqua, minimizzare la sua richiesta di energia.

L'alimentazione di questo piccolo robot portatile è pertanto realizzabile con energie rinnovabili così da minimizzarne anche l'impatto ambientale.

Ma la forza di questa invenzione sta nella potenzialità a larga scala, può infatti tranquillamente essere alla portata di chiunque.

Una nuova tecnologia anche domestica che non solo permette un risparmio energetico se confrontato con altre realtà attualmente presenti sul mercato, ma crea acqua perfettamente potabile.

Ad esempio se una famiglia volesse dotarsi di un sistema del genere per la fornitura di acqua



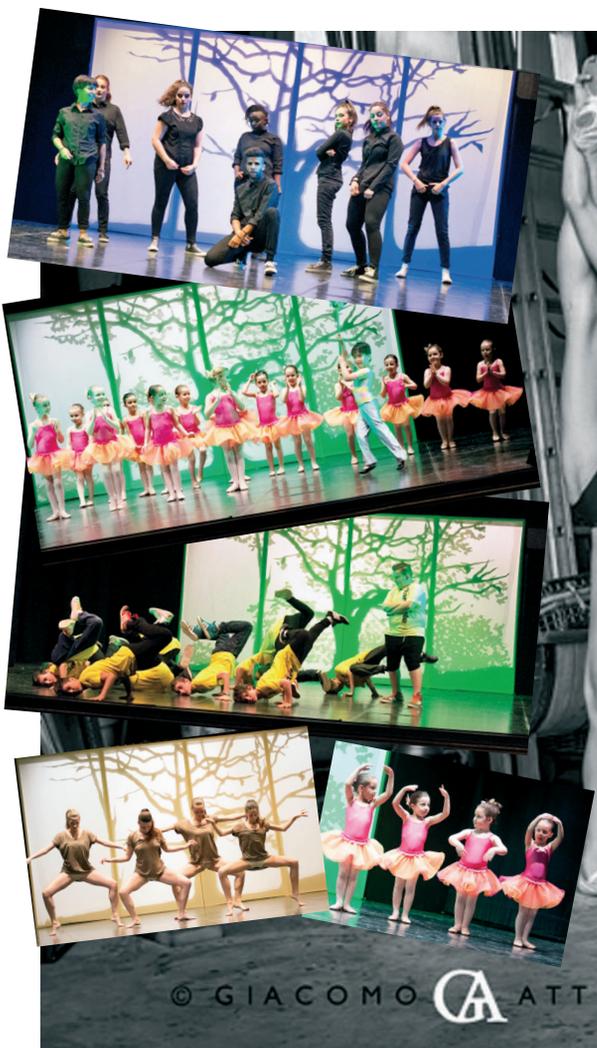
nel proprio appartamento, basterebbe installare alcune di queste unità sul tetto del palazzo.

Un sistema che è già stato testato con successo alle Bahamas. Altro vantaggio non trascurabile l'eliminazione di contenitori di plastica e il consumo di carburante per trasportare gli stessi.

Il progetto, dalle evidenti potenzialità di sviluppo, passata la prima fase di ricerca e sviluppo, è aperto ad ogni possibile canale di

finanziamento anche grazie alla collaborazione con altre figure industriali che fossero interessate ad un suo lancio su vasta scala. Al momento il consorzio sta percorrendo con successo la strada dei finanziamenti europei di Ricerca e Innovazione (Horizon2020).

La proposta infatti ha già riscontrato un discreto successo e sarà ufficialmente presentata nei prossimi mesi.



Riaprono i corsi nella scuola di danza **Cantiere DanzArte** di Tolentino. A partire da lunedì 22 settembre, un'intera settimana di lezioni-prova gratuite aperte a tutti, vecchi e nuovi allievi.

Giocodanza®, Danza Classica, Danza Moderna e Contemporanea, Hip Hop e Breakdance, Danza Orientale e tante novità per l'anno scolastico 2014/2015 tra cui Pilates e Yoga.

Inoltre ci sarà la possibilità, per gli allievi più talentuosi, di seguire uno specifico percorso intensivo grazie al quale saranno preparati per affrontare le audizioni presso il Liceo Coreutico e inoltre per le principali accademie di danza: Teatro alla Scala di Milano, Teatro dell'Opera di Roma, Scuola di Balletto Classico Cosi-Stefanescu di Reggio Emilia, Scuola di danza Hamlyn di Firenze e molte altre.

Per informazioni e prenotazioni la segreteria sarà aperta dal 15 settembre 2014 dalle ore 16.00 tel. 0733 470814 cel. 3475892353

"Danziamo, danziamo, altrimenti siamo perduti"

Pina Bausch

Cantiere
DanzArte
Direzione Artistica Vanessa Orlandi



E ADESSO PARLIAMO DI NOI...

In merito alla questione sulla "trasparenza" teniamo a precisare che il Dottor Gian Antonio Stella ha avuto da noi TUTTA la documentazione (le lettere dell'ASSM, del loro avvocato e quella dell'ordine dei giornalisti) e il resoconto cronologico dei fatti. Sulla base di tutto questo materiale, e solo questo, ha formato la SUA opinione.

Noi lo ringraziamo per la sua disponibilità e attenzione e per i cittadini di Tolentino che avessero ancora dei dubbi sui fatti pubblichiamo, oltre alla pagina del settimanale del Corriere della Sera, uno stralcio della lettera di risposta alla nostra richiesta di autorizzazione dell'avvocato della ASSM, nella quale veniamo diffidati dal pubblicare i dati, e il parere sulla vicenda del presidente dell'ordine dei giornalisti delle Marche, il dottor Dario Gattafoni, che pure ringraziamo.

Infine facciamo presente che, pur essendo stati contattati da numerose redazioni locali e nazionali per avere ulteriori informazioni sul caso, ci siamo astenuti dal farlo, così come adesso ci asteniamo dal pubblicare ulteriori documenti perché era ed è nostra intenzione non alimentare ulteriori polemiche. Non siamo noi la "fabbrica del fango".

Con la presente pertanto **Vi invito ed agli effetti diffido dal riutilizzare i dati contenuti nel sito web della mia Assistita e dalla pubblicazione dei medesimi nella Vs periodico cartaceo c/o elettronico**, con ciò volendo espressamente **negare il consenso** con l'avvertimento che, in difetto, in caso di contenzioso che dovesse essere incardinato nei confronti della mia Assistita da parte dei soggetti da Voi citati, sarò costretto a procedere nelle sedi opportune in manleva secondo il mandato ricevuto.

In risposta all'articolo dello spazio autogestito dal PDL

Caro signor Sindaco Pezzanesi o chi per lei, rispondiamo allo spazio che il nostro giornale vi concede gratuitamente per precisare: il **tormentone** LO AVETE CREATO VOI con la vostra arroganza e malafede pensando che facciamo "fotomontaggi", che abbiamo ommesso una parte che, secondo voi, sarebbe "il fulcro" della questione e, addirittura, che noi abbiamo posizionato gli articoli per favorire il PD.

C'è n'è abbastanza di che offendersi.

Le nostre simpatie non esistono e, per cortesia, **non metteteci addosso casacche di alcun colore**. Noi lavoriamo ogni giorno duramente per mantenere il nostro lavoro, non siamo enti pubblici e nessuno ci assicura lo stipendio.

Non dobbiamo chiedere l'autorizzazione a nessuno per pubblicare dati già pubblici e, se subito dopo la prima lettera della ASSM lo abbiamo fatto, è stato solo per cercare il quieto vivere, certi di aver a che fare con persone disposte a cogliere l'opportunità.

Ma a quanto pare la nostra intenzione non è stata colta. Seguiremo a dire liberamente quello che NON ci piace, fatevene una ragione, e visto che, come dite voi, "**ci sono tanti veri problemi**", lavorate seriamente su quelli e lasciatevi giudicare dai cittadini, che sono liberi di farlo perché loro vi hanno eletto e pagano i vostri stipendi.

Oriana Forconi



Ordine dei giornalisti

Consiglio regionale delle Marche

Via Leopardi 2 – 60122 Ancona
Tel. 071.57237 – Fax 071.2083065
e-mail odgm@inwind.it

Il presidente

Prof. n. 0822/14
Ancona, 8 luglio 2014
Trasmissione via PEC

Spett.le redazione
Multiradio
62029 – TOLENTINO

p.c.: Spett.le ASSM SpA
62029 – TOLENTINO

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti pervenuta l'8.7.2014 dal direttore responsabile di "Multiradio Press News" Ester De Troia e dal legale rappresentante della Multiradio Srl Oriana Forconi, circa le rimostranze espresse dalla Assm SpA per la pubblicazione a mezzo stampa dei compensi di dipendenti della stessa Società pubblica tratti dal sito internet della medesima, questo Ordine non ravvisa nei fatti rappresentati violazioni di norme di legge o del Codice deontologico.

Già dalle prime pronunce seguite all'entrata in vigore della Legge 31.1.2.1996 n. 675, l'Autorità garante ha avuto modo di chiarire, prima ancora dell'emanazione del Codice di autoregolamentazione che più avanti avrebbe fissato un particolare regime e precise garanzie per l'attività giornalistica in deroga alla normativa generale, che "**i dati personali concernenti le classi stipendiali, le indennità ed altri emolumenti corrisposti ad amministratori, dirigenti e lavoratori dipendenti ed autonomi da concessionari di pubblici servizi, sono da ritenersi conoscibili da chiunque vi abbia interesse anche in sede di esercizio del diritto di cronaca da parte di chi esercita la professione di giornalista o collabora occasionalmente con mezzi di informazione** (artt. 12, 20 e 25 L. 675)", giacché "**non può ritenersi prevalente l'eventuale interesse alla riservatezza sulle somme percepite**". Pertanto, "**con riferimento al rapporto tra diritto di cronaca e interesse alla riservatezza, deve ritenersi corretta l'esposizione di cifre che, benché accostate a determinate persone fisiche, soddisfano pur sempre l'interesse pubblico alla conoscenza della prassi in atto presso soggetti che, pur operando di regola secondo norme privatistiche e in base a logiche di mercato, svolgono attività aventi particolare connotazione**". (Roma, 16.9.1997. Boll. N. 2/1997, p. 16).

Unica condizione richiesta dal Garante nella medesima pronuncia è che i dati in questione vengano acquisiti correttamente (art. 9 Legge 675), il che non può dubitarsi nel caso in esame, visto che le informazioni pubblicate erano già a disposizione di chiunque avesse interesse a consultarle, in ogni parte del globo, per espressa disposizione del Legislatore e delle normative sulla cosiddetta "trasparenza amministrativa".

Appare evidente, pertanto, che la pronuncia invocata dalla Assm SpA in tema di liceità del "riutilizzo" di dati personali già pubblicati on line non può in alcun modo riferirsi all'attività giornalistica, a meno di voler sostenere una evidente contraddittorietà nella giurisprudenza dell'Autorità.

Ancor meno fondate appaiono le doglianze dell'Assm SpA alla luce della successiva emanazione del "Codice di autoregolamentazione relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica" (Prov. 29.9.1998, G.U. 3.8.1998 n. 179) che, oltre a sottrarre i giornalisti al giudizio del Garante per sottoporli a quello dei Consigli dell'Ordine, individua per la pubblicazione sulla stampa di dati personali le stesse condizioni già dettate in mezzo secolo di pronunce della Magistratura di legittimità per l'esercizio del diritto di cronaca: verità della notizia, interesse pubblico alla sua conoscenza e continenza formale (che alla luce della Legge 675 va interpretata come "essenzialità" dell'informazione). Condizioni che, nel caso specifico, appaiono puntualmente osservate.

Né si comprende, infine, come possano essere state pubblicate "**in modo non fedele, tale da rendere il testo incomprensibile e formalmente scorretto**" delle tabelle retributive e una deliberazione del CdA riportate "in fotocopia" e senza alcun commento da parte dell'articolista.

Ove comunque l'Assm SpA ritenga che nei fatti segnalati possano ravvisarsi violazioni di legge o di norme deontologiche, è sua facoltà ricorrere all'Autorità giudiziaria o a questo Consiglio per veder consacrate le proprie ragioni.

Cordiali saluti

ORDINE GIORNALISTI MARCHE

IL PRESIDENTE

(Dario Gattafoni)



Gian Antonio Stella / Cavalli di razza



La trasparenza? Un osso duro da digerire

È rimasta sullo stomaco della municipalizzata Assm Spa, quando una rivista locale ha legittimamente pubblicato le retribuzioni dei suoi dirigenti

C'è chi non digerisce la cipolla, chi i peperoni, chi le polpette ripassate nel ragù di maiale e chi il "saumagen" (lo stomaco del porco ripieno di carne suina, patate, salsicce) adorato da Helmut Kohl ai tempi in cui pesava 177 chili e scrisse con la moglie Hannelore un libro sulla cucina tedesca. I dirigenti della Assm Spa, la municipalizzata della marchigiana Tolentino, non riescono a digerire la vera trasparenza. Certo, hanno dovuto rassegnarsi alla legge che imponeva anche a loro di mettere on-line le retribuzioni. Ma sempre nella convinzione che in fondo in fondo pochi cittadini si sarebbero avventurati sul web per andare a vedere quanto prendono Tizio, Caio o Sempronio. Quando una rivista locale, *Mpn* (*Multiradio Press News*), distribuita mensilmente in 8.000 famiglie dell'area, ha osato però pubblicare senza commenti quelle cifre "per permettere anche a chi non ha tempo o dimestichezza coi mezzi informatici di leggere i dettagli delle varie spese", apriti cielo! Come aveva osato fare una cosa simile? Immediata lettera dell'azienda, per il 99,98 per cento pubblica e quindi automaticamente obbligata alla totale trasparenza: «La condotta da Voi tenuta con la pubblicazione del periodico *Press Nesvs* (...) è assolutamente contraria alla normativa vigente in materia di protezione e riutilizzo dei dati personali e, più in generale, ai principi di diligenza e buona fede. La censura si basa sulla totale assenza di una preventiva richiesta scritta per il riutilizzo dei dati personali pubblicati nel sito web di Assm Spa e dell'estratto della delibera



Carta canta

Le retribuzioni dei dirigenti della Assm Spa, municipalizzata della marchigiana Tolentino, sono state pubblicate da *Mpn* (*Multiradio Press News*).

del Consiglio di Amministrazione. Tale condotta è assolutamente censurabile...». E perché mai? Risponde il legale della società pubblica: «L'obbligo, previsto dalla normativa in materia di trasparenza on-line della PA (*pubblica amministrazione in stretto burocratese*, n.d.r.), di pubblicare dati in "formato aperto", non comporta che tali dati siano anche "dati aperti", cioè liberamente utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. Il riutilizzo dei dati personali non deve pregiudicare, anche sulla scorta della direttiva europea in materia, il diritto alla privacy». L'Ordine dei giornalisti, ci mancherebbe altro, ha

già sancito: tutto regolare. «Le informazioni pubblicate erano già a disposizione di chiunque avesse interesse a consultarle, in ogni parte del globo, per espressa disposizione del Legislatore e delle normative sulla cosiddetta "trasparenza amministrativa"». Sono denari pubblici? Ogni informazione sul loro ammontare deve essere a disposizione dei cittadini. Tutti. Anche quelli che non sanno assolutamente nulla sull'uso di un computer, che non frequentano il web o che mai riuscirebbero a trovare quei dati navigando nel sito aziendale. Fine.

DIRITTO DI CRONACA. Il Garante per la privacy, ricorda l'Ordine, ha già sancito che "i dati personali concernenti le classi stipendiali, le indennità e altri emolumenti corrisposti ad amministratori, dirigenti e lavoratori dipendenti e autonomi di concessionari di pubblici servizi, sono da ritenersi conoscibili da chiunque vi abbia interesse anche in sede di esercizio del diritto di cronaca da parte di chi esercita la professione di giornalista o collabora occasionalmente con mezzi di informazione". La municipalizzata non è d'accordo? Faccia causa. E deciderà il giudice. Fermo restando che in quel caso i dati pubblicati da *Mpn*, anche se non interessano un fico secco a chi di Tolentino non è come noi, dovrebbero a quel punto essere ripubblicati da tutti i giornali d'Italia per una questione di principio: piaccia o no a quei permalosì dirigenti (a proposito, chi paga l'avvocato per questo intervento di censura sbagliato: soldi pubblici?) non esiste una dose omeopatica di trasparenza. O c'è o non c'è.

SARANNO, ANZI SONO... (tristemente) FAMOSI!!!

Per due volte in un mese Tolentino è salita negativamente alla ribalta nazionale.

Dopo il caso relativo alla proposta di demolizione dell'Asilo Green che ha mosso giornalisti e telecamere de "L'Indignato speciale" del Tg5, in Italia si parla ancora una volta di un episodio di cattiva amministrazione locale.

Oggetto della cronaca nazionale è, questa volta, il tentativo della "azienda municipalizzata" (l'Assm SpA) di Tolentino di impedire il diritto di informazione al mensile che ogni mese ci ospita, il MPN appunto.

Nel giugno scorso Multiradio Press News pubblicava un articolo sull'Assm riportando, tra le altre cose, anche le indennità percepite dal presidente Gobbi, dall'Amministratore Delegato ed altri soggetti.

Tutti i dati sono stati acquisiti dal sito della stessa Assm in quanto è obbligo normativo di una società pubblica la "trasparenza". L'Assm, che evidentemente non ha gradito l'articolo, pensava bene di intimare al citato mensile locale MPN con **due lettere** (la prima del Presidente Gobbi, la seconda di un avvocato appositamente incaricato) di non pubblicare più dati relativi alla nostra "municipalizzata" senza il preventivo permesso dei vertici della stessa Assm (alla faccia della trasparenza!!!).

A fine agosto il noto editorialista del Corriere della Sera,

Gian Antonio Stella, in uno dei suoi articoli di denuncia di episodi di cattiva amministrazione della cosa pubblica, si è interessato a questa vicenda scrivendo un pezzo proprio sulla vicenda definendo come incomprensibile se non assurdo l'accaduto.

Il comportamento dei vertici dell'Assm nei confronti della rivista locale Multiradio Press News è disdicevole.

In gioco c'è la difesa della libertà di informazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza della pubblica amministrazione (l'Assm è pubblica al 100%).

La trasparenza è un atto dovuto, non una scelta politica.

L'Assm non ha agito per contrastare dichiarazioni non veritiere ma per arginare informazioni imbarazzanti (indennità degli amministratori ed altro).

Se quanto scritto dal mensile locale non corrispondeva a verità, era diritto di Assm controbattere o querelare.

L'unico obiettivo di Assm è stato quello di limitare la divulgazione dei dati.

Pochissimi utenti, infatti, vanno nei siti istituzionali a leggere dati inseriti chissà dove.

Molti di più leggono un mensile, come il Multiradio Press News, che arriva gratuitamente in tutte le case della città.

Pochi giorni dopo l'uscita l'articolo di Gian Antonio Stella è uscita l'imbarazzante ed imbarazzata

replica del CdA dell'Assm.

Innanzitutto si dice che Stella ha equivocato perché non in possesso di tutte le informazioni ed, inoltre, si racconta che l'azione intrapresa da Assm è stata a titolo cautelativo, volta a ad evitare eventuali azioni legali di terzi.

La prima affermazione dimostra l'inadeguatezza amministrativa, la seconda evidenza qualcosa di ben più grave!

Si vuol far credere che un editorialista del calibro di Stella non prenda le adeguate informazioni prima di scrivere un articolo di denuncia su una Spa? Ammettiamo che Assm abbia ragione.

Ciò significherebbe che è stato causato un serio danno di immagine di livello nazionale all'azienda.

Perché allora non si ricorre alle vie legali nei confronti di Gian Antonio Stella. Ci permettiamo di consigliare al CdA di non farlo e prendere atto dell'errore compiuto.

Dire poi che si sono scritte ben due lettere ad una testata giornalistica (spendendo anche dei soldi, in quanto per la seconda è stato incaricato un avvocato) non per diffidare la pubblicazione di altri articoli, bensì, per evitare denunce, è una vera offesa all'intelligenza dei cittadini.

L'azione giornalistica del mensile tolentinato è stata definita dalla Assm come "assolutamente censurabile".

Di censurabile c'è solo il comportamento di chi amministra un bene pubblico e se la prende con una testata giornalistica, non perché ha scritto falsità, ma perché ha informato correttamente sull'operato di un CdA inadeguato.

Tutti ricordiamo le innumerevoli foto, pubblicate dalla medesima rivista, di ogni buca presente in città durante la precedente amministrazione.

Mai nessuno di quella maggioranza si è permesso di intimare al MPN di non pubblicare qualcosa.

Evidentemente i tempi sono cambiati.

E stata presentata un'interrogazione al Sindaco di Tolentino da parte del Pd per chiedere spiegazioni in merito ad un fatto così grave, contrario alla normativa ed al buon senso, e per avanzare la richiesta di dimissioni dei vertici della Assm spa.

Cosa ci si inventerà questa volta per giustificare la cattiva amministrazione di un bene pubblico (Assm spa)?

Un'interrogazione verrà presentata anche al Presidente della Regione Marche per sapere, in relazione a tale vicenda, quali provvedimenti può prendere il Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni) in qualità di organismo garante dell'informazione e della comunicazione locali.



I NOSTRI CORSI:

- Gag metabolic
- WALKING
- Circuit TBW
- YOGILATES
- ZUMBA
- SPINNING
- FREESTYLE STEP
- AAS & TONE
- cardio tone
- REBOUNding
- Autodifesa
- POSTURAL GYM
- Danza del Ventre
- DANZA MODERNA
- Functional Training
- KICK BOXING
- Pilates
- ZUMBATOMIC
- GOT
- Corpo Libero
- Fit Boxe
- SWEET GYM



- 400 MQ DI SALA PESI
- 2 AMPIE SALE CORSI
- 20 ATTIVITA' NELL'OPEN
- NUOVO ORARIO DALLE 8 ALLE 23
- BAR
- SOLARIUM
- APERTI LA DOMENICA
- CENTRO ESTETICO
- SPAZIO ALL'APERTO
- 30 SPIN-BIKE
- 17 TAPPETI WALKING
- 20 TRAMPOLINI
- UNO STAFF COMPOSTO DA
- 18 PROFESSIONISTI NEL SETTORE
- 4 PERSONAL TRAINER

PALESTRA MEETING ACTION
via Proietti, 27 - TOLENTINO (MC) - Info: 0733.961871 - www.meetingaction.it

LE PARTECIPATE DEL COMUNE: DA OPPORTUNITA' A FONTE DI SPRECO (parte prima)

E' di questi giorni la notizia che il Governo sarebbe intenzionato a utilizzare la scure dei tagli anche nell'ambito delle società partecipate dagli enti locali che si rivelano spesso fonti di spreco e che invece potrebbero essere grandi opportunità avendo la possibilità, al contrario dei privati, di poter offrire servizi senza dover conseguire necessariamente utili.

Come tutti sappiamo, oltre all'ASSM, la grande partecipata (consorzio in effetti) di cui il Comune di Tolentino detiene quote è il COSMARI, la cui gestione, tanto pubblicizzata e decantata, noi ci troviamo a criticare da anni.

Pur avvantaggiata dal fatto di essere una realtà consolidata e per alcuni aspetti all'avanguardia, il COSMARI, a fronte della richiesta di un maggiore impegno da parte dei cittadini non è ancora in grado di offrire ad essi un vero riscontro "sul campo". L'Unione Europea, con la Direttiva 2008/98/CE, ha proposto un quadro giuridico volto a controllare tutto il ciclo dei rifiuti, dalla produzione allo smaltimento, ponendo l'accento sul recupero e il riciclo. **Attenzione! Riciclo e non "raccolta differenziata", la quale senza il riutilizzo dei materiali è sostanzialmente inutile.**

Il nostro obiettivo, a cui i più sembrano sordi, è quello di arrivare all'applicazione di tariffe puntuali ispirate al principio comunitario "chi inquina paga" in modo da gratificare i cittadini che raggiungono risultati eccellenti nella differenziazione

secondo la logica **"chi produce meno rifiuti e fa meglio la raccolta differenziata paga di meno"**. Al Senato, il Movimento ha presentato lo scorso aprile una mozione per il superamento della Tares e l'adozione per ogni ente locale della tariffa puntuale.

"La Tares è di fatto le negazione della tariffa puntuale, punisce tutti i cittadini, le imprese ed i Comuni virtuosi. Da qui la nostra richiesta di abolizione per andare verso un sistema innovativo al passo con il resto d'Europa".

Il Movimento 5 Stelle di Tolentino, a livello locale, ha fatto approvare un atto d'indirizzo per l'applicazione dei principi della direttiva europea. Tale atto impegna il Comune di Tolentino ad essere attore principale nella promozione e attuazione della tariffa puntuale come unica procedura all'interno del COSMARI.

Vista la presenza di un'unica realtà affidataria "in house" della gestione dei rifiuti, è possibile introdurre agevolmente la tariffa definita dall'art 14, comma 29 del D.L. 201 del 2011 che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale di prevedere l'applicazione della TARES come **corrispettivo** della quantità dei rifiuti conferiti e non come tariffazione forfettaria in base a persone o metri quadri.

Una corretta gestione del ciclo dei rifiuti implica che essi vengano considerati "materia prima secondaria" e non un problema da seppellire. Questa scelta consentirebbe di aumentare i proventi dalla vendita

dei materiali ai consorzi di riciclo e agli operatori economici; abbattere il costo della materia prima per le aziende fornendo materia prima secondaria di qualità a prezzi ridotti e favorendo sostegno allo sviluppo economico del territorio; ottenere vantaggi in termini occupazionali, sia nella fase di trattamento della materia prima secondaria, sia per il sorgere di nuove attività produttive dedicate al riutilizzo di materiale da riciclo; diminuire in maniera consistente i costi di smaltimento in discarica; ottenere consistenti vantaggi economici ed ambientali per la riduzione del trasporto dei rifiuti verso le discariche.

Tutto ciò consentirebbe la **riduzione delle attuali tariffe** del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. A questo punto ci chiediamo: **i sacchetti dotati di microchip identificativo, nel loro attuale modo d'impiego, in quale modo servono alla causa della tariffazione puntuale?** Serviranno mica solo a far cassa con le sanzioni? In che modo, pur non avendo nessun tipo di piano industriale, il consorzio si avvicini alle direttive europee, visto che la dirigenza si sta organizzando per attivare la linea per la creazione di CSS (Combustibile Solido Secondario) per andare a rifornire il futuro inceneritore privato di Castelraimondo? In che modo vengono chiamati in causa i cittadini, fatto salvo il momento in cui devono pagare? Come mai si è ritenuto opportuno assumere presso il COSMARI come coordinatore un condannato per "gestione dei rifiuti non

autorizzata"? La forma di consorzio dovrebbe garantire più risorse e più forza contrattuale per pianificare soluzioni che tutelino l'ambiente e generino nuove filiere produttive, non solo a rincorrere gli incentivi milionari che il governo di turno mette a disposizione, oppure a devastare il territorio con discariche disseminate da tutte le parti e di dimensioni sempre maggiori.

Il COSMARI è dei cittadini e deve essere al servizio di tutti, non in mano a pochi che ne convogliano i flussi di denaro dove credono più opportuno, affrontano spese inutili (ricordiamo gli inutili filtri per l'inceneritore o l'acquisizione della SMEA, costata milioni di euro, che non era affatto obbligatoria come invece è stato da più parti lasciato credere). **Non tolleriamo assolutamente un carrozzone o "poltronificio" come questo che sembra servire solamente a fare il comodo dei politici di professione e dei loro amici.**

Ma forse dei contribuenti, dell'ambiente e del territorio a questa gente importa ben poco. Il prossimo mese affronteremo il tema dell'ASSM, spiegando, tra l'altro, ai cittadini come il tanto decantato attivo di bilancio di un milione di euro non sia affatto una "magia" di questa Amministrazione o quale sia la situazione reale delle Terme di Santa Lucia. Speriamo che, nel frattempo, l'ASSM ci renda disponibili alcuni documenti che abbiamo richiesto e che, con abile dialettica, ci ha reso fin'ora abbastanza complicato reperire.



CARTOLIBRERIA

Mafalda

RIVENDITORE AUTORIZZATO DI
SEVEN & INVICTA



EASTPAK **gorjuss**

V.le Benadduci, 90 - Tolentino (MC)

Tel. 0733973644

e-mail: cartoleriamafalda@tiscalinet.it

OFFERTA CANCELLERIA

dal 1° settembre



1 Colla piccola

1 Colla media

1 Colla grande

6 matite HB

2 gomme per cancellare

Penne Cancellik

Evidenziatore

Colori a pastello da 12

Colori a pastello da 24

Quaderni Maxi 10 pz

FINO A ESAURIMENTO . . . SCORTE!



“TRASPARENZA, SÌ” TRA I CARDINI DELL’AMMINISTRAZIONE MA ANDIAMO AVANTI, CI SONO TANTI VERI PROBLEMI

Ci dispiace dover occupare questo spazio autogestito con il tormentone dell'estate “trasparenza sì, trasparenza no” appunto lanciato da Multiradio Press News a cui non siamo particolarmente simpatici e non ne capiamo il motivo, visto che da giorni alimenta schermaglie politiche condivise a pieno dai vertici del PD contro l'Amministrazione comunale.

Il motivo del contendere è stato abilmente costruito intorno ad un equivoco di fondo, un monito dell' ASSM spa che per rispetto della normativa esistente sul trattamento dei dati personali, sottolineava all'emittente radiofonica, proprietaria della presente testata, la bontà di una preventiva autorizzazione a ripubblicare una tabella relativa ad incarichi di consulenza e professionali già pubblicata sul proprio sito (si ricorda che su www.assm.it, alla voce “vera amministrazione trasparente” è possibile consultare tutta la documentazione comprensiva di lettere, delibere, articoli, ecc.).

Gli intervenuti al dibattito politico hanno preso la palla al balzo stravolgendo la verità dei fatti, coinvolgendo con le proprie fittizie ragioni voci di grido della stampa nazionale, infangando la nostra Città e questa municipalità, facendo passare tale indicazione come una vera e propria

“*censura*”, relativa non ad una tabella già pubblicata, ma ai compensi dei nuovi amministratori.

In merito a questi ultimi, vorremmo richiamare l'attenzione su un particolare che denota un'infele riproduzione e precisamente: sulla stessa pagina di MPN del mese di giugno veniva ripubblicata anche la vecchia delibera dei compensi degli amministratori di ASSM, vecchia perché a quella data era già intervenuta la sostituzione dell'AD. Del provvedimento veniva fatto un fotomontaggio che univa la prima e l'ultima pagina, tralasciando la seconda cioè la parte centrale, fulcro del deliberato.

Non sufficiente il taglio praticato veniva **aggiunto in rosso** all'interno della delibera, a fianco della voce economica riguardante il compenso dell'AD di ASSM S.p.a., l'importo di **=10.500 x 12 mesi** (si allega la copia), cifra che l'Azienda non ha mai corrisposto al suo Amministratore delegato, in quanto l'IVA per una S.p.a. non è un costo ma una partita di giro, tanto per essere precisi!

Guarda caso, questa pagina infarcita delle sopra dette tabelle e relativi commenti andava ad affiancare quella del PD che trattava argomenti riguardanti ASSM. Alla faccia dell'uguaglianza dello spazio autogestito, tale accor-

gimento andava a penalizzare tanto lo scritto della nostra coalizione quanto, per la lealtà che ci contraddistingue, quello del M5S.

Qui termina la doverosa replica all'Amministrazione comunale alla vicenda che sicuramente riguarda un argomento oggi molto sentito dalla popolazione, come la “trasparenza” degli atti amministrativi.

Ma vogliamo invitare i cittadini alle proprie spontanee considerazioni e soprattutto ci teniamo a dire che l'Amministrazione comunale e la sua partecipata ASSM S.p.a., sono estremamente attente alla materia perché non hanno nulla da nascondere ed altrettanto dovrebbe fare la dirigenza politica del PD che farebbe bene ad occuparsi delle proprie magagne e a concentrarsi sui gravissimi problemi che stanno portando l'Italia al naufragio vanificando ogni tentativo di ripresa.

Noi demandati ad amministrare la Città di Tolentino, che amiamo e rispettiamo ci stiamo a nostra volta prodigando, con tutte le forze per assicurare non solo un presente ma un futuro migliore alla Città stessa, nonostante chi ci ha preceduto, lo sottolineiamo per l'ennesima volta e tutto ciò che dichiariamo è riscontrabile negli atti amministrativi del Comune, ci abbia lasciato

una Città sporca, mal curata con 29.000.000 di euro di debito accertato che comporta una quota annua di ammortamento di circa 2.400.000 (soldi che sarebbero stati sufficienti per fare due opere pubbliche ogni anno), con cause milionarie mai chiuse e che ora vengono al pettine, meno 4.000.000 destinati alla ricostruzione del teatro Vaccaj, utilizzati prima che noi arrivassimo per la copertura della spesa corrente.

La stessa sorte avevano conosciuto i soldi versati dai cittadini per la costruzione dei loculi cimiteriali, che questa amministrazione sta cercando di portare a compimento.

Uguale cosa dicasi per la bonifica della vecchia discarica di Santa Lucia per circa un milione e mezzo di euro.

Chi ha prodotto queste lacerazioni amministrative alla Città, che ci ingesseranno per i prossimi venti anni, non può arrogarsi il diritto di ergersi a giudice.

Un caro saluto ai lettori di MPN e grazie ai tantissimi cittadini che ci hanno dimostrato, con affettuoso sostegno, la propria vicinanza.

Un forte abbraccio!

L'Amministrazione comunale



La terapia ad ONDE D'URTO, di ultima generazione, non è invasiva ed elimina i dolori acuti e cronici causati da molte patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

Le ONDE D'URTO vengono trasmesse attraverso la cute nel tessuto dove hanno un effetto antalgico (bloccano gli stimoli del dolore), antiflogistico (indeboliscono i processi infiammatori e rafforzano i meccanismi di difesa cellulari).

E' inoltre molto efficace nei trattamenti estetici per eliminare la cellulite.

TERAPIE IN CONVENZIONE

- Rieducazione motoria e funzionale
- Chinesiterapia attiva e passiva
- Rieducazione neuromotoria
- Training deambulatorio e del passo
- Rieducazione posturale globale
- Fisiochinesiterapia respiratoria
- Linfodrenaggio
- TENS (solo per gonartrosi e spalla post-ictus)
- Elettrostimolazione
- Elettromagnetoterapia

TERAPIE NON CONVENZIONATE

- Massaggio
- Rieducazione posturale globale (RPG)
- Rieducazione pelvi-perineale
- Riabilitazione in acqua
- Linfodrenaggio e bendaggio
- Trazione manuale (pompaggio)
- Manipolazione fasciale®
- Elastotaping
- Percorso vascolare
- Tecar®
- Onde d'urto

- lonoforesi e bacinelle galvaniche
- Laser ad alta potenza
- Correnti diadinamiche
- Ultrasuoni
- Terapia transdermica
- Tens
- Trazione vertebrale

TERAPIE A DOMICILIO

In convenzione con il S.S.N. A pagamento

Stagione Termale

Centro di Medicina dello Sport
Presidio Ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale
Poliambulatorio

Specialistico
Centro Estetico

apertura annuale
orario:
8.00 - 20.00

Cura Idropinica
Cure Inalatorie
Cure Balneoterapiche e Ginecologiche
Centro di Pediatria Termale

Centro di Cura della Sordità Rinogena

apertura: aprile - dicembre
orario:
7:00 - 11.30 / 15.30 - 19.00



Carla Passacantando



E' MONS. GIANCARLO VECERRICA IL CITTADINO DELL'ANNO 2014

E' monsignor Giancarlo Vecerrica, vescovo tolentinato della Diocesi Fabriano-Matelica, il cittadino dell'anno 2014.

La cerimonia di consegna del premio "Ponte del Diavolo" al cittadino tolentinato dell'anno è prevista per il 10 settembre, alle 21, in piazza della Libertà.

Per il 2014 l'associazione "I Ponti del Diavolo", che ha istituito il premio, ha deciso di assegnarlo a mons. Giancarlo Vecerrica, nato a Tolentino in contrada San Giuseppe, per aver istituito il Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto che ogni anno coinvolge migliaia di persone.

Le menzioni d'onore sono state attribuite ad Adriano Marzioni, presidente Avis Tolentino e console emerito dei Maestri del lavoro di Macerata, e a Giuseppe

Gesuelli, attore amatoriale.

Assegnati attestati ad alcuni carabinieri per la loro attività in occasione delle celebrazioni dei duecento anni dalla fondazione dell'Arma. Attestato di riconoscimento anche per Giuliano Morè. Nel 2013 il premio fu attribuito all'imprenditore Germano Sciamanna, fondatore della Laipe, mentre le menzioni d'onore al farmacista Arnaldo Marcelletti, al dirigente della Digos di Macerata, Nicoletta Pascucci, al mezzosoprano Serena Pasqualini.

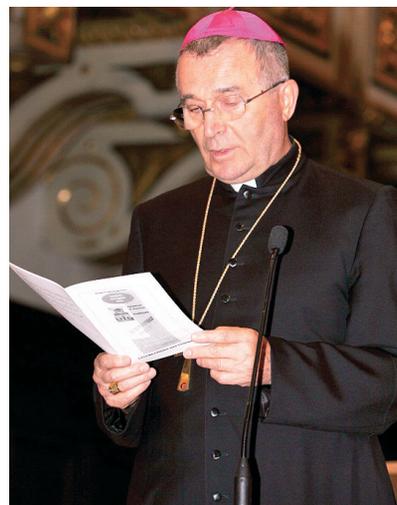
Nel 2012 il premio venne consegnato a padre Gabriele Pedicino della Comunità degli agostiniani di San Nicola, le menzioni d'onore ad Antonio Meccarelli, alla regista Gabriela Eleonori ed all'imprenditrice Oriana Forconi titolare di Multiradio ed editore di

Press News. Nel 2011 il premio fu assegnato al medico Franco Belluigi, presidente Avulss nazionale; nel 2010 all'on. Roberto Massi Gentiloni Silverj.

Le menzioni d'onore, invece, furono consegnate allo storico Giorgio Semmoloni, presidente dell'Accademia Filelfica di scienze, lettere ed arti di Tolentino; ad Edoardo Mattioli, presidente della Pro loco Tct; al maestro Aldo Cicconofri, direttore del Coro polifonico "Città di Tolentino"; all'imprenditore Andrea Passacantando, past president del Rotary di Tolentino e presidente Copagri Macerata; a don Lorenzo Ferroni, ex parroco Sacro Cuore; a don Francesco Cocilova, ex parroco Spirito Santo.

La cerimonia a cura dell'associazione "I Ponti del Diavolo", in collaborazione con il Consiglio di contrada Pianciano - Ributino - Ancaiano - Calcavenaccio - Parruccia ed il comune, rientra nell'ambito della manifestazione "Sul Ponte del Diavolo ... tra storia e leggenda" che ha aperto i battenti con messa e rievocazione delle "antiche canestrelle" al Ponte del Diavolo e nella chiesa di Santa Maria.

La funzione è stata celebrata da don Vittorio Serafini, vicario pastorale di Tolentino. La messa era dedicata a Nerio Passacantando, Maria Peverieri in Piccioni, Dina Salvatori in Macarra, Baldo Casadidio, Elvira Milani in Vergari. E' previsto, inoltre, per il prossi-



mo 12 settembre, alle 21 in piazza della Libertà, l'appuntamento con la firma del gemellaggio tra i Ponti del diavolo con Rimini. Dopo la cerimonia seguirà una degustazione di prodotti tipici. La rievocazione si concluderà il prossimo 13 settembre.

Alle 21 il corteo partirà da piazza Don Bosco per poi proseguire in piazza della Libertà per uno spettacolo ed infine raggiungerà il Ponte del Diavolo.

Nel corso della serata, con testimonial personaggi del mondo dello spettacolo, quali Igor Barbazza e Raffaello Balzo, verranno proposte danze medioevali, sfilate, giochi con tamburini, rievocata la leggenda ed al termine ci sarà una degustazione di prodotti tipici.



Polo Scolastico Paritario Leonardo

www.istleonardo.it

Istituto Tecnico Economico - paritario

Istituto Tecnico Tecnologico - paritario

Liceo Scienze Umane - paritario

Estetista / Acconciatore - qualifica regionale

Esami in sede

Macerata - numero verde 800.912.765



COMUNICARE
di Solidea Vitali



Quella rabbia che ti fa lottare per tanti

Ci sono malattie che pensiamo di conoscere e per le quali crediamo esistano supporti idonei alle famiglie che ne vengono colpite. Invece no. Non sempre è così. Leggiamo insieme questa lettera...

"Mi chiamo Andrea Crocetti ho 43 anni sono nato e da sempre vivo a Tolentino.

Scrivo a nome mio, di mia sorella Barbara, e di altri familiari per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, verso una realtà chiamata Alzheimer. Vi racconto un dramma, un dramma che sto vivendo da molti anni, che non è solo mio, ma di molte famiglie che sono distrutte...

Abbiamo una mamma di 65 anni che all'età di 56, a soli 4 anni dalla pensione, si è ammalata di Alzheimer. Questa malattia generalmente colpisce le persone anziane.

Sono 44 milioni i malati in tutto il mondo e il numero triplicherà entro il 2050, in Italia attualmente superano quota 700 mila, con un impegno sociosanitario, che ricade, in gran parte sulle famiglie. Da anni ormai non faccio altro che parlare di questa tematica, con tutti ed in qualsiasi posto, non faccio altro che raccontare la devastazione psicologica ed economica che le famiglie devono sopportare.

All'inizio la malattia è lieve, graduale il suo percorso, il malato, ed i familiari stessi, vivono una comprensibile mancanza di accettazione, anche perché i disturbi sono ad intermittenza e ci si aggrappa al momento in cui tutto sembra "normale" illudendosi che la diagnosi non sia quella giusta. Poi tutto precipita e l'Alzheimer ti trascina dentro un tunnel buio, senza aria.

Si vive una profonda solitudine, un senso di abbandono totale, che finisce per ghettizzare il malato e i familiari in una condizione di chiusura totale alla vita sociale e civile con tutte le ripercussioni del caso. C'è poca informazione e quella che c'è spesso non è esatta, si approssima, si tenta, tutto nella quasi totale indifferenza del contesto, si raggiungono gradi di esasperazione totali e spesso, troppo spesso, si sente dire da congiunti la frase "non mi ammazzo perché credo in Dio". Tutte le malattie sono brutte, ma l'Alzheimer è particolare perché colpisce la memoria, la capacità di ricordare e custodire l'esperienza di vita, che è il patrimonio di ogni individuo, terribili le conseguenze sulla persona colpita che oltre ad avere dei disturbi fisici (la malattia è degenerativa e porta alla morte), vive una paura profonda per il senso di perdita che non può e non sa elaborare. Attualmente non c'è cura (nel senso farmacologico del termine), ci sono varie terapie che sono però sperimentali e che comunque non portano alla guarigione. Le fasi sono progressive, la casa si trasforma, entrano persone, le badanti, sempre però per chi se lo può permettere. Piano piano si arriva al distacco dalla vita, distacco imposto dalla malattia. Il linguaggio si perde, non si è più in grado di riconoscere i propri figli, il proprio marito o la propria moglie, si diventa incontinenti, non si riesce più a fare i gesti e le cose che la quotidianità della vita ci offre, mangiare da soli, camminare, parlare, apprezzare una giornata di sole, ricordare o comprendere gli avvenimenti. La malattia è stata spesso relegata

come malattia senile e di certo non presa mai in considerazione dai politici, dalle leggi che regolano lo Stato. E' di qualche mese fa l'ultimo caso in Brianza di una signora malata di Alzheimer che dimessa dall'ospedale è stata uccisa dal marito e lui stesso ha tentato il suicidio... E dico questo senza ombra di giudizio perché la disperazione può fare tutto. Mi chiedo anche però, perché nessuno si fa carico di questo problema? Perché intorno ai malati ed ai loro familiari esiste il vuoto e la quasi totale indifferenza? Se non c'è soluzione occorre trovarla, ma se c'è ed è già un'esperienza consolidata non capisco il perché non debba essere regola ovunque. A Treviso dal 2005, gestito da una struttura pubblica, esiste un modello che mettendo in rete tutti i soggetti familiari, operatori, volontari, psicologi, medici, applicano un metodo psico/sociale che mette la persona al centro, con l'obiettivo di ridare dignità e qualità di vita in primis al malato e di conseguenza alle famiglie. I disturbi comportamentali diminuiscono in modo importante e non occorre più, soprattutto se la presa in carico è dall'inizio, dare psicofarmaci o neurolettici, che spesso confondono ancora di più il malato.

Tutto ciò su basi scientifiche. Quello che mi fa impazzire è che in un Paese civile non può fare la differenza la posizione geografica e che a parità di malattia se si ha la fortuna di nascere a Treviso hai una qualità di vita buona, se invece vivi come me nelle Marche la disperazione più profonda ti assale perché la vita non è più vita. Ogni giorno scambio idee e lettere con altri familiari, con l'associazione di cui faccio parte, l'AFAM, proviamo



a sensibilizzare i politici, ma cambiare mentalità è difficile, quasi impossibile e lo scontro ci assale..."

Decido di incontrare Andrea che mi racconta tantissimi altri aspetti di questa malattia, mi svela le emozioni, le paure, i dolori, le ferite che si aprono quando ci si sente soli e quando gli occhi di tua madre non ti riconoscono. Gli affetti, i ricordi, la preziosa unione con la sorella, la rabbia verso un mondo che non vuol vedere la malattia dall'esatta prospettiva. Andrea, quali sono i vostri obiettivi? Io e mia sorella Barbara abbiamo fatto una promessa a nostra mamma: lotteremo, anche dopo la sua morte, per sensibilizzare il più possibile verso l'Alzheimer e per ridare dignità ai malati ed alle loro famiglie. Sono tante le iniziative che Andrea, con l'associazione di cui fa parte, porta avanti e tante le soluzioni concrete ed idonee che propone. Il 21 settembre è la giornata mondiale dell'Alzheimer...

"Lotta per le cose che ami, fino in fondo e con tutte le tue forze. Lotta fino a che hai fiato e quando non ne hai più, fai un grande respiro e riprendi a lottare."

Cit.

Solidea



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi

Maschio, taglia medio/piccola, peso circa 10 kg, di circa 14 anni, in canile dal 2005.

Dagli esami del sangue e delle urine gli è stato riscontrato un inizio di insufficienza renale, purtroppo confermata dall'ecografia,

Rifugio Monti Azzurri, Brad - box D: un nonnino dolce in cerca di amore...

per la quale è sotto terapia con una compressa al giorno.

E' vaccinato, microchippato ed è risultato NEGATIVO al Test Leishmania. Brad è un nonnino molto dolce e buono con le persone e tutti i cani, maschi e femmine (ignoto con i gatti) e nonostante la sua età, è ancora allegro e vivace. Non facciamo spegnere la sua vitalità in una triste gabbia di

canile e diamogli una possibilità di serena vecchiaia...

Info 0733/966523 oppure 328/1154712 o 320 4045098 skyloscoop@gmail.com o tedescoopohellie@hotmail.it ADOZIONE CON CONTROLLO PRE E POST AFFIDO

No adozione all'estero



GRAZIE ingegner Fabio Conti, per la sua generosità

L'Associazione MIFIDODITE non ha parole per ringraziare il gentilissimo Ingegnere Fabio Conti per il lavoro svolto per il Rifugio Monti Azzurri di Tolentino: i suoi calcoli e lo sviluppo GRATUITI del nuovo e futuro reparto destinato ai cani ospiti più anziani e bisognosi per noi è un traguardo importantissimo, da tanto tempo desiderato.

Grazie all'Ing. Conti abbiamo fatto un notevole passo in avanti per garantire una vita confortevole e dignitosa a tutti quei cani che non hanno la fortuna di trovare adozione e che sono costretti a finire la loro esistenza in una gabbia. Oltre alla Comunità Montana Montana dei Monti Azzurri (che da sempre affianca e sostiene le iniziative riguar-

danti il canile di Tolentino) chiunque volesse aiutarci a concretizzare nel più breve tempo possibile questo progetto (magari prima dell'inverno ormai imminente...) può farlo attraverso il conto corrente dell'Associazione MIFIDODITE: 51M033176920000210100574 Grazie di cuore a chi ci vorrà sostenere.





LO SPORT
di Mario Sposetti

DA PASSIONE A FILOSOFIA DI VITA FABRIZIO TARULLI SI RACCONTA



Nell'ambito delle discipline sportive che trovano casa nella nostra città anche il Karate vanta una tradizione ultraventennale con l'A.S.D. DOJO KYU SHIN diretta dal maestro federale, cintura nera 5^a Dan, Fabrizio Tarulli nonché Arbitro Federale a livello nazionale e Responsabile Regionale degli Ufficiali di gara.

Fabrizio è proprio vero che hai sposato il Karate come filosofia di vita...?

Ho sempre creduto in quest'arte di combattimento orientale perché è una disciplina di vita fondamentale che si può trasmettere ad ogni bambino e ragazzo, si tratta di un insegnamento di vita utile per tutti i giorni sia per la scuola per il lavoro e quant'altro.

L'ho praticato, non senza sacrifici, per svariati anni girando a

destra e a manca e nel momento che sono riuscito a trovare un luogo adatto, ho intrapreso l'insegnamento. Oramai da 25 anni siamo l'unica società di Karate sulla piazza di Tolentino impegnata sia nel settore agonistico che amatoriale oltre che nella difesa personale.

Quali benefici porta la pratica di tale disciplina sportiva?

Innanzitutto il beneficio fisico; il Karate è uno sport completo che chiama in causa tutte le parti del corpo e quindi a livello salutare e davvero un toccasana e in più a livello mentale aiuta a trovare il giusto mix di equilibrio ed autocontrollo necessario più che mai nell'affrontare la normale vita quotidiana.

Avete spento venticinque candeline come associazione sportiva, svariati sono gli iscritti

che si allenano con assiduità ma prima dell'inizio dell'ultima stagione siete stati costretti a dover cambiare il consueto luogo dove eravate abituati a ritrovarvi durante la settimana...

Purtroppo è vero dopo 24 anni abbiamo dovuto lasciare i locali presso la piscina comunale di Tolentino, ci siamo comunque dati da fare per trovare un'adeguata sistemazione. Noi andiamo avanti con i nostri progetti e programmi senza che l'attività s'interrumpa e siamo più che mai pronti a continuare anche per la futura stagione a partire dai prossimi giorni.

Come tradizione vuole nei vostri intenti e programmi annuali c'è anche l'organizzazione di una manifestazione di rilievo e di respiro interregionale... E' oramai diventato un appun-

tamento immancabile; quest'anno si è svolta la sesta edizione della "Coppa di Karate Città di Tolentino" a cui hanno preso parte tutte le palestre di Karate del centro Italia con un notevole incremento dei partecipanti. In tutto hanno gareggiato più di 300 atleti al Palazzetto dello Sport di Tolentino.



Abbiamo tutti i numeri per crescere insieme!

SCUOLA CALCIO

L'U.S. Tolentino nel corso della sua attività ha fatto crescere migliaia di giovani uomini e calciatori, con valori etici e sportivi, vere e proprie *generazioni cremisi*.

E poi... poi c'è quella maglia, il fascino di quel colore unico, un colore che accende la passione e fa crescere la voglia di correre dietro a un pallone. Vieni a vestire la *maglia cremisi* e a giocare a calcio sotto la guida di tecnici ed istruttori qualificati.

Tutta l'attività della scuola calcio sarà incentrata sull'accrescimento tecnico, sul miglioramento coordinativo e sul divertimento con lo strumento che più ami, il pallone...

www.ustolentino.it



CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2014-2015
Ti aspettiamo allo stadio...
vieni a tifare anche tu per le MAGLIE CREMISI!

PROGETTO GRAFICO: STUDIOGRAPHIA

Dentalcity & Citymed

Lo studio dentistico **Dentalcity** del dottor **Paolo Pasquali** specialista in ortognatodonzia si avvale ora della collaborazione di alcuni medici specialisti per offrire un'ampia gamma di servizi atti a soddisfare le più svariate esigenze.

Nasce così **Citymed** un centro medico dove poter contare su differenti professionalità specializzate in estetica, fisioterapia e radiologia.

Con il dottor **Matteo Ruffini** per la prevenzione, diagnosi e cura delle problematiche relative alla postura e alla sua correlazione con l'occlusione dentale in età evolutiva e adulta;

Con il dottor **Maurizio Cudini** specialista in radiologia diagnostica per fini implantologici e patologie delle articolazioni temporo-mandibolari

La collaborazione con la dottoressa **Rita Bonanno** completa l'offerta del centro medico con l'estetica orale, donando armonia e freschezza a tutto il volto attraverso l'utilizzo di *filler* a base di acido ialuronico e cicli di biorivitalizzazione



dott.ssa **RITA BONANNO** medicina generale e di emergenza (tel. 366 369 1070)

Consulente per altre problematiche di natura estetica quali adiposità localizzata, inestetismi cutanei, cellulite a buccia d'arancia, capillari, utilizzando apparecchi elettromedicali ad alta tecnologia: Radiofrequenza, laser e ultrasuoni. Collabora con specialisti di chirurgia plastica per interventi di rinoplastica mastoplastica additiva e riduttiva e liposuzione.



dottor **MATTEO RUFFINI** fisioterapista (tel. 349 104 3145)

Grazie alla doppia laurea in scienze motorie e in fisioterapia è specializzato nella cura e riabilitazione del corpo in seguito a traumi, disfunzioni congenite o acquisite in ambito muscolare, nervoso e scheletrico attraverso terapia manuale e strumentale. Si occupa inoltre di programmi volti a migliorare la prestazione sportiva e anti-invecchiamento.



dottor **MAURIZIO CUDINI** medico radiologo (tel. 333 406 1269)

Specialista in radiologia diagnostica, si occupa prevalentemente di ecografia internistica, muscolo-scheletrica e senologica per la diagnosi precoce ed il follow-up di patologie degenerative, traumatiche e dello sport.



di G. D'Arienzo



PARLIAMOCI CHIARO

L'estate sta finendo. Una estate che ricorderemo non per aver negato o strozzato le vacanze a chi se lo poteva permettere, ma per i danni che si sono verificati. Temporalmente, alluvioni, frane, morti e feriti, senza tetto e senza raccolti, paure ed incendi in varie parti della nostra Italia. Però, come sempre, quando c'è dolore ne risente tutto il corpo. Riappare, quindi, la solidarietà, la speranza della ripresa, la speranza della ricostruzione e l'attesa di stanziamenti economici. Senza timore, gli aiuti prima o poi arriveranno. Intanto si incassano le promesse. Per riscuotere si aspetta e si spera. Per pagare le tasse e i mutui la scadenza è certa e va rispettata. Come certa è la presenza dei cosiddetti politici, sui luoghi dove gli eventi calamitosi si sono verificati. Gli stessi politici sistematicamente assicurano interventi urgenti. Poi l'urgenza, come noto, si perde nel tempo, mortificando il cittadino già moralmente e psicologicamente provato. Certe scene viste e riviste in televisione fanno tremare il sangue

nelle vene ed armano la lingua di invettive verso personaggi allergici alla prevenzione e al proprio dovere. Personaggi pronti allo scaricabarile ed al negazionismo delle proprie responsabilità ma sempre attivi e presenti alle iniziative programmatiche e progettuali. Allora il cittadino attanagliato sotto il peso della propria impotenza, guarda il futuro con più interesse e con più responsabilità. Però mentre tenta il superamento del passato politico per un domani più speranzoso, vede comparire i moltiplicatori di partiti e movimenti che vanno ad affollare l'area politica creando solamente ulteriore confusione. Per qualcuno di questi uno sgabello sarà sempre disponibile. Infatti il prepotente di turno è sempre pronto al tradimento con l'inganno di proporre IL NUOVO. In realtà il nuovo si aggrappa al vecchio e lo tiene in vita al solo scopo di ereditarne il bagaglio di voti con scambio di consensi per fargli occupare ancora poltrone di prestigio. A questi personaggi ingordi che poco hanno dato e molto hanno preteso e ricevuto diciamo: "BASTA". Restituite il



potere, pagate la vostra incompetenza per come avete ridotto l'Italia, ritiratevi a vita privata visto che avete raggiunto la pensione ed avete sistemato le vostre generazioni. Si confida che l'attuale classe dirigente, politica e burocratica, che si va consolidando possa far rientrare nelle casse dello stato i tanti miliardi di euro sottratti con avarizia, prepotenza, e l'abuso di potere. In tal modo anche una piccolissima parte potrebbe soddisfare le esigenze di cittadini che da decine di

anni vivono ancora in strutture di emergenza in seguito ad eventi degli anni passati. Non vogliamo fare i gufi però, non possiamo accettare l'indifferenza o il silenzio che potrebbe riguardare anche gli ultimi eventi catastrofici e quindi restare in attesa di aiuti per lungo tempo. Nel passato per superare le difficoltà ci si rivolgeva ai genitori, ai parenti, alle banche: oggi non è più possibile perché si è tutti più poveri e più preoccupati. Pronti ai sacrifici purché i benefici siano per tutti.

FAI CRESCERE IL TUO BUSINESS SUL WEB



REALIZZIAMO IL TUO SITO per dare un volto al tuo business
PROMUOVIAMO IL TUO SITO con un forte piano di web marketing
...E TU VENDI ON-LINE con un e-commerce intuitivo e accattivante

Sul WEB i clienti non si limitano a cercare, leggere, sfogliare i negozi. Chattano, condividono, twittano. Essi possono anche guardare, giocare, ascoltare, confrontare. Lo fanno dove vogliono: PC portatili, tablet, smartphone, console per videogiochi, smart TV e chissà con quali altri dispositivi in futuro!

Il nostro compito è quello di collegare gli utenti con il vostro business a casa, in ufficio, ovunque in movimento!

www.impresaprofessionalweb.it

IMPRESA PROFESSIONAL WEB è un marchio:
grupposis
 Solutions for your business

Numero Verde
800-050311

PROGETTO GRAFICO: STUDIOGRAPHIA



LU SPI'

MODI DE DI' DE LU SPI'

Ciao, Pe'!
Ciao, Renà!

Non te veco bronzatu per cosa!?!
Pe' fortuna non me so' mossu da ecco, sennò sario rvintu come un cillittu nfussu pe' tuttu lu diluviu che c'è statu!

St'anno troppi eriamo in città, tanti, più del solito!

Aimo pijiatu la scusa de le vollette che ce dovrà pioe addossu: luce, acqua, telefonu, gasse, tarsu e tutte l'andre sigle che s'adé inventati pe' face pagà più tasse!

Certo che quessa adé stata n'estate catastrofica!

Quesso non adé gnende, senderai li troni e li furmini de l'autunno che ha da vini pe' 'sta pòra italia che sta a ji in bancarotta!

Spirimo che qui a Tulindì, li stranieri, che adé diventati patrò de le mejio fabbriche nostre, se comportino ve' e cerchino non solo de conservà li posti da lavoru, ma anche de aumentalli!

Ma, secondo me, ce vurrìa un cambiamento radicale a livello nazionale: diminui le tasse, e pe' combatte l'evasio' fiscale, fa 'na

legge che dica de poté scalà, sulla denuncia de li redditi, tutte le spese che se fà!

C'hai rajjò, cusci solo, potrà finì stu periudu de vacche magre, anzi de vacche pelle e osse!!

Adé ora de finilla de pijiacce pe' li fondelli, tutti promette, tutti progetta, ma le decisio' risolutive gnisciù le pijia, tutti predica in un modo, ma dopu se comporta all'opposto; basta vedé anche qui da nuandri, nel nostro piccolo!

Quanno che vai in gniru vesogna che stai attento a do' metti li piedi pe' non pistà le cacate de li cà e cercà de evità d'esse nvistiti da quilli incivili che cammina co' le vricicrette su li marciapiedi.

E perché pe' li rumori come la mittimo!?! Dalle parti mie non poli ripusà né tené le finestre roperte perché li vardasci non fa andro che sparà li petardi jurnu e sera anche co' la compiacenza de qualche genitore! E quilli co' li muturì smarmittati?

Pe' forza, non c'è lu controllu che ce duvria esse; per me le guardie, invece de ji in gniru co' la machina, duvria pattujjà a piedi li quartieri

e a lu comune che se lamenta che non c'è li sòrdi, custiria tantu de meno 'na rsolatura de scarpe de 'na guardia invece de un pienu de minzina e lu costu de la manutenzio' de le machine, Tu che ne penzi ?!

Che, come al solito, te lo dico a modu mia!:

De di quesso, c'hai rajjò, quesse, sarà pure lagne, mendre, invece, a sindi ciò, a me fa vini da piagne!

E, pè dilla da vardasciu, jimo tutti a scatafasciu.

Lu lavoru non ce sta?

Vedi de fa più lu vonu e de mettete a magnà

un gelatu sopra un conu: cusci al resto più non penzi

come ha fattu porbio Renzi!

Vorra di che tutti quanti

farà come "cavalcanti" che se rpara co le mà una dietro e l'andra avanti;

mentre l'aretino Pietro...

una avanti e l'andra dietro!

Ciao, Pè!
Ciao, Renà!

Fà le passate .

(Si riferisce all'indulgenza che si lucra visitando il Cappellone di S. Nicola nella prima domenica dopo la festa del Santo "festa de lu perdo". Poiché la folla è enorme, capita di limitarsi a passare nel Cappellone senza soffermarsi a pregare).

Fà lo lùtto pe' lu gattu.

(Avere le unghie sporche).

Famme 'nduvinu che te farò riccu.

(Con tali parole si risponde a chi chiede che cosa riserva il futuro).

Fà 'na faccenna a cristià.

(Fare un lavoro DECENTE. Il contrario: "fà 'na faccenna a porcu").

I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Menza faccia de Tulindì"

tipografia s. giuseppe s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer

62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it

PACE - LUMINOSO, App.to SemiNUOVO mq 77, Cucina-Soggiorno, due Terrazzi coperti, corridoio, Grande Bagno, Camera matrimoniale, Camera Singola, ripostiglio, Grande Garage mq 25 con accesso alla lavanderia. PERFETTO in recentissima costruzione Parquet in tutta la casa e Zanzariere su tutte le finestre.
€ 128.000 cl. energ E Rif A105T

CENTRO - App.to 75 mq recente costruzione, 1° piano con ascensore, Soggiorno/Cucina abit., Camera Matrimoniale, Bagno, 2° Camera, terrazzo coperto, possibilità sosta temporanea auto. Ottime le finiture, con: Aria condizionata, zanzariere, su tutte le finestre, stabile lussuoso, cabina doccia con sauna, vicino piazza centrale.
€ 110.000 Trattabili cl. energ E rif A31T

BUOZZI - App.to mq 75, 4° Piano no ascensore Soggiorno,Cucina,Camera Matrimoniale, Bagno 2° Camera, Aria condizionata, Zanzariere
€ 70.000 tratt classe energ F Rif A102T

Novità
NENNI - App.to mq 110, 4°Piano con asc. Soggiorno,Cucina,2 Matrimoniali, 2 Bagni 3° Cam, terrazzi grandi Garage. Perfetto!!
€ 137.000 tratt classe energ F Rif A112T

FORNACE - Bellissimo App.to mq 85 ULTIMO PIANO con ascensore ottime finiture, composto da Soggiorno con camino, terrazzo e accesso a piccola mansarda ampia Cucina, Bagno con idromassaggio, bagno di servizio, Camera matrimoniale, camera singola, Garage mq 16. Bellissime finiture, Parquet, aria condizion.
€ 165.000 classe energ E Rif A104T

BENADDUCI - App.to ultimo piano con ascensore, panoramico vicino centro: Ing, Soggiorno, Cucina, C. Matrimoniale, Bagno, Ripostiglio, soffitta mq. 8, terrazzo Pavimenti rifatti, bagno rifatto, vetri doppi, aria condizionata,
€ 62.000 tratt classe energ F Rif A101T

MONTECAVALLO - App.to mq 60, Cucina-Soggiorno, GRANDE camera matrimoniale, camera doppia, bagno, balcone, cantina. In Ottimo stato, posizione tranquilla e LUMINOSA al 1° piano di piccola palazzina con tre condomini. TRATTABILE
€ 65.000 cl. energ G Rif A44T

CENTRO - INDIPEND con comodo GARAGE mq 150 compressivi - Cortile privato 25 mq - Terrazzi abit. 30 mq - Garage 25 mq Soggiorno, Cucina, 2/3 Camere Matrimon. 3 Bagni, travi e pianel. in Buone condizioni!
€ 130.000 tratt cl. energ G rif. I20T

BENADDUCI - App.to mq 45, RISTRUTTURAT. Soggiorno/Cucina, Camera Matrimoniale, Bagno Mansarda mq 20 + Cantina, Aria condizionata
€ 70.000 tratt classe energ F Rif A102T

Novità
CERVI - App.to mq. 90 al 3° zona tranq. vicino ai servizi, Sala con terrazzo, Cucina abitabile, Camera matrimonial, Camera singola, 2 Bagni, Garage mq. 21. Perfette condizioni. piccolo condominio.
€ 115.000 trattabili classe energ G Rif. A107T

ML.KING - ATTICO mq. 80 PANORAMICO composto: ingresso, Sala con Cucina, disimpegno, camera matrimoniale, cameretta, bagno, grande TERRAZZO abitabile panoramico e coperto, ripostiglio, soffitta. Tutto parquet, esposizione sud, palazzo ristruttur.
€ 125.000 tratt classe energ F Rif A06T

VAGLIE - Mansarda PANORAMICA mq 80, Soggiorno/Cucina, 2 camere, Terrazzo Pan mq 20, Garage mq 20, Orto. Aria condizion.
€ 75.000 tratt classe energ F Rif A39T

Chiedi di Noi in giro!



www.projectcasa.it tolentnocasa@libero.it

0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97